

Interrogazione n. 129

presentata in data 5 febbraio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Ritardo nella refertazione di esame istologico

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- in data 05/02/2026 è pervenuta segnalazione con la quale viene lamentato che *“Mi devono ridare l’esame istologico. Ho provato più volte a telefonare ma più di una volta non ce l’ho fatta a parlare con qualcuno. Quando finalmente mi hanno risposto mi hanno detto che si scusano ma sono molto indietro con gli esami.”*;

- a quanto risulta, l’utente è stato dimesso dal presidio ospedaliero di Fermo – UOC Urologia in data 31/10/2025 e dalla lettera di dimissione risulta: *“Esame istologico in corso di refertazione”, “Il paziente verrà ricontattato per la consegna dell’esame istologico”*;

Considerato che:

- l’esame istologico rappresenta uno strumento diagnostico essenziale e la tempestività del referto è fondamentale per la salute e la vita del paziente;

- è, altresì, decisivo anche per le determinazioni della terapia medica successiva al ricovero che, se necessaria, deve essere tempestiva;

- nel caso di specie sono trascorsi oltre tre mesi dalle dimissioni del paziente ed il notevole ritardo nella refertazione dell’esame istologico costituisce all’evidenza una grave violazione per l’individuo utente del suo fondamentale diritto alla salute e detta violazione può essere fonte di responsabilità per il SSR in caso di conseguenze dannose e/o comunque pregiudizievoli per l’individuo stesso;

- conseguenze dannose, tra l’altro, in re ipsa nel ritardo perché non è difficile immaginare lo stato psicologico di un paziente ricoverato con Adenocarcinoma prostatico, in attesa di un referto dal cui esito dipende il tempo futuro della sua stessa vita;

Ritenuto che:

- appare evidente come le azioni e le misure asseritamente messe in campo dalla Giunta regionale per abbattere i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie non siano state né sufficienti, né tantomeno efficaci e ne sono dimostrazione le innumerevoli segnalazioni sia scritte che orali che pervengono sempre più spesso, le proteste diffuse ed i tanti episodi che quotidianamente vengono riportati anche dagli organi di stampa regionali che pure raccolgono le denunce dei cittadini;

- è uno stillicidio quotidiano insopportabile ed insostenibile quello che ci consegna la sanità regionale;

Ritenuto, altresì, che:

- è di oggi il richiamo del Ministro Schillaci che *“ha lanciato un preciso j'accuse contro chi amministra la Sanità a livello locale.... per le code a cui sono costretti i cittadini per ottenere una prestazione sanitaria”* intimando, il Ministro, che le *“Regioni devono impegnarsi”* e *“Questa”*, aggiunge, *“non è una richiesta: lo prevede la legge.”*

Per quanto sopra premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- i motivi del ritardo nella refertazione dell'esame istologico di cui alla pervenuta segnalazione del 05/02/2026, come riportata in premessa, e quali provvedimenti si intendano adottare per risolvere la specifica problematica;

- se quello segnalato sia un caso auspicabilmente isolato oppure vi sia una sistematicità nei ritardi per la refertazione e consegna degli esami istologici ed in quest'ultima ipotesi quali immediati provvedimenti si intendano adottare.